

VESPA Girolamo - vedi: *Sacra omnium...* Venetiis, 1592.

VIADANA Ludovico - *Vespertina omnium solemnitatum psal-modia...* cum quinque vocibus... Venetiis... I. Vincentium 1 5 9 7.
A. Q., p. n. 23.

69.48.

VIADANA Ludovico - ...A cinque salmi a quattro chori per cantare, e concertare nelle gran solennità di tutto l'anno, con il basso continuo per sonar nell'organo... Opera XXVII. Nouamente composta, & data in luce... Venetia... G. Vincenti. 1 6 1 2.

T. primo choro, p. n. 26.

69.48.

VIADANA Ludovico - ...Missarum cum quatuor vocibus una en-basso generali pro organo, Liber primus nunc recens aeditus, atque diligenter recognitus. Venetiis... I. Vincentium, 1 6 1 2.

C. T., p. n. 20; il T. manca del frontespizio.

69.48.

VIADANA Ludovico - Letanie che si cantano nella santa casa di Loreto, et nelle chiese di Roma ogni sabbato, & feste della Ma-donna. A 3. a 4. a 5. a 6. a 7. a 8. & 12 voci. Con il basso per l'or-gano... Nuouamente in questa terza impressione ristampate, & con di-ligenza corette. Venetia... G. Vincenti. 1 6 1 3.

B. p. n. 26; Q., 17; Settimo, 9; Ottavo, 9.

69.48.

VIADANA Ludovico - Ventiquattro credo a canto fermo sopra i tuoni dell'Elimi, che Santa Chiesa usa cantare, col versetto, ei incarnatus est, in musica a chi piace... Venetia... B. Magni. 1 6 1 9.

Un fasc. in vol. p. n. 57.

69.58.

VILLANI Gaspare - Missa psalmi ad vesperas, et motecta sexde-cim vocibus concinenda... Venetiis... A. Gardanum & fratres. 1 6 1 6.
A. T. B. primo coro; A. B. secondo coro, p. n. 22; B. continuo, 19.

69.18

VILLANI Gaspare - Psalmi omnes, qui per annum ad vesperas decantari conseruentur... Duodecim vocibus. Liber tertius. Venetiis... A. Gardanum (sic) & fratres. 1 6 1 0.

A. T. B. primo coro; A. B. secondo coro, p. 26 n. 14; B. con-tinuo, 25.

69.18

ZANETTI Gaspare - Vedi: *Flores...* Mediolani, 1626.

L'AUTORE DELLA MELODIA
DELLA «ALTERCATIO CORDIS ET OCULI»
DI PHILIPPE LE CHANCELLIER

Salimbene de Adam nella Cronica fra alcune «litterae» (testi poetici) di Philippe le Chancelier (1) musicati dal frate minore Enrico da Pisa (sec. XII), cita la nota *Altercatio cordis et oculi* (2) conosciuta anche in una redazione francese: «Li cuers se vait de l'ueil plaignant» (3). La notizia di Salimbene fin dal secolo scorso sollecitò la curiosità degli studiosi per stabilire chi avesse composto la melodia neumatica che accompagna il testo in alcuni manoscritti (4). Scartata l'ipotesi che fosse di Enrico da Pisa parve meglio supporre che Philippe le Chancelier, autore della poesia, l'avesse egli stesso musicata. Ma la mancanza di valide prove non poté mai ren-

(1) «magistri Phyllipi cancellarii Parisiensis» (Cronica I, a cura di Ferdinando Bernini, Laterza, Bari, 1942, pag. 202); Philippe le Chancelier (sec. XIU-XIII) fu confuso con Philippe de Greve fino a quando H. Meylan in una tesi de l'Ecole de Chartres (1927) dimostrò, pare con buona ragione, che non si tratta della stessa persona (cfr. J. Chailley, *Histoire musicale du Moyen Age*, Paris, 1950, pag. 130, 138).

(2) G. M. Umayeg, *Analepta hymnica. Cantiones et Moteti XXI*, Leipzig, 1893, pag. 114, 216.

(3) Testo latino e francese con pregevole traduzione italiana in *Poesia latina medievale*, a cura di G. Vecchi, Guanda, Parma, 1952.

(4) Su testo latino: Londra, Museo Brit., Egerton 273, f. 24 v.; Firenze, Bibl. Laurenz., Plut. 29, 1 f. 137 v.; Su testo francese: Parigi, Bibl. Nat., 847, f. 181 e N. aeq. f. 1050, f. 188 v. Nel *Mistero di S. Agnese* (Roma, Bibl. Vatic. Chigi C. VI 151, f. 74 v.) la melodia, con testo dif-ferente, è indicata con precisione in questa didascalia: «Aines... facit planctum in sonu Si quis cordis et oculi» (A. Jeannroy, *Le Jeu de Sainte Agnès* avec la transcription des mélodies par Th. Gérard, Champion, Paris, 1931); E. Gemmrich ha dato le trascrizioni della melodia secondo i cinque codici in *Internationale mittelalterliche Melodien. Zeitschrift für Musikwissenschaft*, 1929, pag. 322-324.

dere meno incerta questa ipotesi (5). In realtà la melodia della «Alteratio» è quella della celebre canzone «Can vei la bruzeta mover» di Bernart de Ventadorn (6).

La composizione di un testo nuovo su una melodia preesistente fu un procedimento largamente praticato e di grande importanza (come è noto) nello sviluppo della tecnica poetico-musicale del Medioevo (7).

Della Alteratio de le lezioni secondo il codice Egerton 274, il Plut. 29, 1, il Chigi C. V. 151 (8). Le melodie dei codici parigini (847 e N. acq. f. 1950) sono una quinta più alta e nulla di più servirebbe al nostro scopo. Trascrivo la canzone di Bernart de Ventadorn secondo i codici X, W, G. Tralascio la versione di R che per essere più ricca di metismi rende meno evidente il confronto. Sono segnate, sulle trascrizioni della canzone trovadorica, i passi nei quali l'identità con l'Alteratio (fondata essenzialmente sul codice Egerton 274) è perfetta. Ciò è stato fatto solo a scopo indicativo e naturalmente non deve far pensare a una centonazione delle varianti dei vari codici. L'Alteratio in origine è stata composta su un unico timbro melodico della canzone di Bernart de Ventadorn, che sembra essere il tipo conservato da X. Se consideriamo che la presenza di varianti rispetto alle melodie originali costituisce la regola, nella pratica e nella tradizione manoscritta della monodia medievale liturgica ed

(5) P. MEYER, *Romania I*, 1872, pag. 199. Un dubioso interrogativo in G. Vecchi, op. cit., pag. 394.

(6) Contenuta nel manoscritto R, 56 v.; W, 190 v.; G, 10 r.; X, 47 v., sul testo: *Plaine d'Ire*.

(7) Per citare solo esempi che hanno attinenza col nostro campo d'indagine ricordo che 11 delle 17 poesie tiriche del Mistero di S. Agnese ref. n. 4 sono composte su melodie preesistenti, in gran parte tratte direttamente o derivate dalla litica cortese. Tra l'altro questo manoscritto ci ha lasciato l'unica reliquia musicale di Guglielmo IX d'Aquitania (+ 1127). Le poesie religiose e moraleggianti di Adam de Basseia, *Canonicus Insulensis* (+ 1280) in Drevet, *Analecta Rytymica, Hymnographi latini*, Erste Folge, 1905, sono accompagnate dall'indicazione della melodia originale. Ad esempio: *De vanitate mundi. Supra cantilenam quae incipit Quant voi la lor paroir for le... bet ke li doas tans dester se reclarcist* (pag. 299). *De septem Artibus. Notula super illam, quae incipit De iner et de baler ne que mais avoir talent* (pag. 308).

(8) Della melodia del Chigiano, Gennrich (op. cit.) e Gérold (op. cit.) trascrivono i primi due gruppi neumatici del V verso una terza sopra, senza ragione.

cau - sam ne - seit pe - ri - cu - li cur Al - ter - nent con - vi - ci - a
 cau - sam ne - seit pe - ri - cu - li cur al - ter - nent con - vi - ci - a
 Ay - tal se - nor tan co - noi - sent ou hanc er - vir es - a - so - ras
 Quant mon cuer ne ma boi - che mai A rie nui te - nist a da - port
 Hé - tan granz en - vi - de or en prem De go quest si en - jan - si - on
 ba - las com grand en - se - iatu re de cci que ue - ia ian - ci - on

cor pro - ces et o - mu - li re pli - ent la se - vi - ti - a.
 cor pro - ces et o - mu - li re pli - ent la se - vi - ti - a.
 que als dement no voi fay - lie. Als obsans sur vol a - lu - dar
 Se porcert aq - q'as si ra - cort M'as t'mondus et mon e - cui.
 Mi - ra - vili me q'unes del sen Et cor de do - si - rier nos son.
 me - ci - goi - las as car de se lo cor de do - si - rier con - ion.

extra liturgica, stupisce nel nostro caso l'esiguità delle medesime. L'identità è così palese e indiscutibile che giudico superflua una analisi minuziosa. Resta da chiederci perché la paternità della melodia della Alteratio non è stata rivendicata prima d'ora a Bernart de Ventadorn. La spiegazione risiede nel fatto che i musicologi hanno dato delle melodie (sostanzialmente uguali sotto testi diversi) trascrizioni mensurali differenti, alterandone così sensibilmente la struttura melodico-ritmica da non accorgersi della loro identità, la quale è evidente nella originale scrittura neumatica dei codici (9).

ENRICO PAGANUZZI

(9) V. il mio saggio *Sulla notazione neumatica della monodia trobadorica*, in « Rivista Musicale Italiana », Anno LVII, fasc. 1 (1955).